



Carissime sorelle,
nell'ora vespertina di mercoledì 29 maggio 2019, vigilia della solennità dell'Ascensione, dalla Casa "Immacolata Concezione" di Milano, il Signore ha portato con Sé la nostra carissima sorella

Suor Idolina MAZZON

Nata a Camposampiero (PD) il 24 luglio 1948
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1971
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia"



Idolina è nata in una bella e laboriosa famiglia veneta, trasferitasi poi in Lombardia; era la maggiore di 3 figli, di cui l'ultimo, un fratellino, morì a pochi anni. Non abbiamo notizie della sua giovinezza; dalla presentazione che ne fa il Parroco all'Istituto, si coglie che partecipava attivamente alla vita parrocchiale e all'Oratorio, animato allora dalle FMA. Ed è stato proprio durante gli esercizi spirituali proposti dalle Suore che Idolina ha avvertito la chiamata: l'ha accolta, approfondita e seguita, guidata dal suo direttore spirituale. Ha iniziato il cammino formativo il 31 gennaio 1969 a Varese e il 5 agosto dello stesso anno è entrata in noviziato a Contra di Missaglia (LC), dove ha emesso i primi voti il 6 agosto 1971. Ha vissuto con serenità il tempo della formazione; dopo il primo impatto un po' faticoso, si è dedicata con impegno nel lavoro su se stessa e il giorno della Prima Professione è stata un'esperienza di gioia intensa; nelle note autobiografiche ha scritto: *"una gioia 'tremenda', a fatica sopportabile"*.

Dopo lo Juniorato intensivo vissuto prima a Torino, dove ha conseguito il Diploma di Assistente Educatrice, poi a Lecco, sr Idolina ha iniziato la sua vita apostolica come refettoriera fra le giovani del pensionato di Varese-Casbeno. Le Superiori, avendo verificato le sue buone attitudini intellettive, la orientarono ben presto agli studi superiori: acquisita la Maturità Magistrale nel 1979 a Milano Via Bonvesin, ha continuato a Roma presso l'Istituto Superiore di Magistero "Maria SS. Assunta" dove, nel 1983, ha conseguito la Laurea in Lettere a pieni voti. Di questo periodo ella ha serbato un ricordo molto riconoscente, vissuto come opportunità di crescita personale, oltre che di preparazione alla missione. Rientrata in Ispettorica, per un decennio sr Idolina si è dedicata all'insegnamento nelle Scuole Medie di Castellanza MA e Luino; dal 1994 al 2013 è stata Preside di Scuola Secondaria di 1° grado a Cinisello – Istituto M. Mazzarello, Castellanza MA, e Pavia MA.

Nel 2013 l'obbedienza l'ha voluta nella Casa di Melzo quale vicaria; con un certo dispiacere ma anche con disponibilità, ha lasciato l'insegnamento, non però i ragazzi che ha continuato a seguire nel doposcuola. La vita di sr Idolina può essere paragonata a quella della 'donna forte', radicata in una fede solida e nella devozione a Maria che sentiva vicina. Austera con se stessa, generosa nel rispondere ai bisogni delle sorelle; sapeva mettere mano a tanti lavori e con umiltà si rendeva sempre disponibile. Nelle feste comunitarie volentieri dava il suo contributo, le piaceva fare teatro e interpretava parti umoristiche con una tale serietà da suscitare le più fragorose risate. Nella missione educativa verso ragazzi della scuola e dell'oratorio ha offerto il meglio di sé. Una consorella del suo stesso anno di Professione così ha espresso il suo ricordo: *"Tu anche fisicamente rappresentavi l'impegno, il sacrificio, assiomi del tuo vivere, che lasciavano intravedere la passione salesiana vissuta in tutta la vita con generosità e bontà di cuore"*. Altra sua caratteristica è stata la passione per la montagna: arrampicatrice di qualità, arrivava a vette alte, dove il silenzio lo si poteva toccare e lei si sentiva *"col cuore estasiato come doveva essere quello dei discepoli di Gesù sul Monte Tabor"*. In questo ultimo anno, impreveduta e insidiosa, la malattia: un tumore all'intestino.

Veramente abbiamo visto la 'donna forte' che ha sperato fortemente nel miracolo ed ha accettato con grande serenità l'inesorabile progredire del male.

Una settimana prima della morte ha inviato all'Ispettrice questo messaggio:

“Carissima sr Maria Teresa, è giunta la mia ora, tutto abbiamo sperato, ma il Signore ha voluto così. Ringraziamolo e preghiamolo perché mi aiuti a far bene l'ultimo passo. Buona giornata”.

E ad una sorella, indicando il quadro di Maria Ausiliatrice: *“La Madonna è là e mi guarda”.*

Cara sr Idolina, l'arrampicata è giunta al termine, la vetta è raggiunta e ti pensiamo estasiata nella contemplazione del Signore Gesù. Grazie per la tua testimonianza di abbandono totale. Intercedi per i tuoi familiari e per tutte noi la tua stessa fede forte; ti affidiamo le vocazioni e il cammino dell'Ispettorìa.

L'Ispettrice
Suor Maria Teresa Cocco